



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol
 Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
 Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Al Presidente del Consiglio regionale
 Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 19 gennaio 2026

Interrogazione n. 195 /XVII
Attuazione dell'art. 8-bis della L.R. 27 febbraio 1997, n. 3 – Comitato consultivo per lo sviluppo del welfare complementare regionale

In data 16 giugno 2025 è stata presentata al Consiglio provinciale di Bolzano la [mozione 288/25-XVII](#) concernente la previdenza generazionale dalla nascita, respinta anche con la motivazione che, a livello regionale, è prevista la nomina del Comitato consultivo per lo sviluppo del welfare complementare incaricato di occuparsi di tali tematiche ai sensi della normativa regionale vigente;

la [legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3](#), recante *“Interventi di promozione e sostegno al welfare complementare regionale”*, prevede all'art. 8-bis l'istituzione di un Comitato consultivo per lo sviluppo del welfare complementare regionale;

l'art. 8-bis, come modificato nel dicembre 2025, stabilisce che *“la Giunta regionale può nominare, con propria deliberazione, previo parere della Commissione consiliare competente, un Comitato consultivo composto da tre membri, con il compito di sviluppare strategie nell'ambito del welfare complementare e di supportare i soci della società di cui all'articolo 3 nell'individuazione e realizzazione delle strategie da indicare alla società stessa”*;

il Consiglio regionale ha approvato la [legge regionale 22 settembre 2025, n. 6](#), recante *“Incentivo all'iscrizione a forme di previdenza complementare di nuovi/e nati/e”*, con la quale la Regione promuove il risparmio previdenziale attraverso un incentivo all'adesione alla previdenza complementare per i nuovi nati, mediante l'erogazione di un contributo fino al quinto anno di vita (300 euro il primo anno e 200 euro annui per i quattro anni successivi), con l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza e serenità lungo l'intero arco della vita e di sviluppare la cultura della previdenza complementare in favore dei bambini e delle loro famiglie;

in attuazione della legge [regionale n. 6/2025](#), la Giunta regionale, tramite Pensplan Centrum S.p.A., ha pubblicato un bando per l'erogazione dell'incentivo all'iscrizione a forme di previdenza complementare di nuovi/e nati/e, destinato ai bambini nati, adottati o affidati a decorrere dal 1° gennaio 2025, prevedendo altresì una norma transitoria che consente l'accesso al beneficio anche per i bambini che al 1° gennaio 2025 non avevano ancora compiuto il quinto anno di vita, con termine di presentazione delle domande fissato al 31 dicembre 2027;

la questione della previdenza complementare riveste carattere di particolare urgenza alla luce dei cambiamenti demografici in atto, del calo delle nascite e della crescente incertezza del sistema pensionistico;

risulta pertanto necessario verificare lo stato di attuazione di norme in vigore da lungo tempo e di recente approvazione, nonché la coerenza complessiva delle politiche regionali in materia di welfare e previdenza complementare;

l'art. 8-bis demanda a una deliberazione della Giunta regionale la disciplina del funzionamento del Comitato consultivo, prevedendo il parere preventivo non vincolante del Consiglio regionale sulla nomina dei componenti;

la composizione del Comitato richiede la scelta di personalità dotate di comprovata esperienza in materia di previdenza complementare, welfare, politiche sociali e non autosufficienza;

il Consiglio regionale, attraverso la Commissione consiliare competente, è chiamato a esprimere il parere previsto dalla recente modifica legislativa;

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. se la Giunta regionale abbia già definito le tempistiche per procedere alla nomina del Comitato consultivo per lo sviluppo del welfare complementare regionale previsto dall'art. 8-bis della L.R. n. 3/1997 e, in caso affermativo, quali siano tali tempistiche;
2. se la Giunta abbia già predisposto o intenda predisporre linee guida o criteri per la disciplina del funzionamento del Comitato consultivo e se intenda trasmettere tali elementi al Consiglio regionale;
3. in che modo la Giunta intenda garantire il raccordo con la Commissione consiliare competente ai fini dell'acquisizione del parere previsto dalla normativa vigente e quali modalità di collaborazione intenda stabilire tra il Comitato consultivo e il Consiglio regionale;
4. con riferimento agli obiettivi strategici e al mandato del Comitato consultivo:
 - a) quali linee di indirizzo strategico la Giunta intenda perseguire per lo sviluppo del welfare complementare regionale nel prossimo triennio;
 - b) se nel mandato del Comitato rientri, o possa rientrare, la valutazione di modelli innovativi di previdenza complementare, inclusi quelli relativi alla previdenza generazionale dalla nascita;
 - c) se la Giunta intenda prevedere, nel regolamento di funzionamento del Comitato, la predisposizione di un programma annuale di attività e di una relazione sull'attività svolta e in che modo tali documenti verranno trasmessi e messi a disposizione del Consiglio regionale;
 - d) quali obiettivi concreti e misurabili la Giunta si proponga di perseguire attraverso l'operato del Comitato consultivo, anche in relazione alle sfide demografiche e previdenziali che interessano il territorio regionale.
5. con riferimento all'attuazione della legge regionale 22 settembre 2025, n. 6:
 - a) quali siano lo stato di attuazione della legge e i primi dati disponibili relativi alle domande presentate e agli incentivi erogati;
 - b) se la Giunta intenda monitorare e valutare l'impatto della misura in termini di adesione alla previdenza

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali
Maria Elisabeth Rieder
Paul Köllensperger
Alex Ploner
Franz Ploner



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2026

Bozen, den 19. Januar 2026

Prot. Nr. 186 RegRat

Nr. 195/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Umsetzung des Artikels 8-bis des Regionalgesetzes Nr. 3 vom 27. Februar 1997 – Beirat für die Entwicklung der zusätzlichen Welfare-Leistungen der Region

Am 16. Juni 2025 wurde im Südtiroler Landtag der Beschlussantrag Nr. 288/25-XVII betreffend die Generationenrente ab Geburt eingebracht. Dieser wurde unter anderem deshalb abgelehnt, weil auf regionaler Ebene die Bestellung eines Beirats für die Entwicklung der zusätzlichen Welfare-Leistungen vorgesehen ist, der sich laut geltender regionaler Gesetzgebung mit solchen Themen befassen muss.

Das Regionalgesetz Nr. 3 vom 27. Februar 1997 betreffend *„Maßnahmen zur Förderung und Unterstützung der zusätzlichen Welfare-Leistungen der Region“* sieht im Artikel 8-bis die Ernennung eines Beirats für die Entwicklung der zusätzlichen Welfare-Leistungen der Region vor.

Artikel 8-bis wurde im Dezember 2025 wie folgt geändert: *„Die Regionalregierung kann mit eigenem Beschluss nach Einholen einer Stellungnahme der zuständigen Gesetzgebungskommission des Regionalrats einen aus drei Mitgliedern bestehenden Beirat ernennen und damit beauftragen, Strategien im Bereich der zusätzlichen Welfare-Leistungen zu entwickeln und die Gesellschafter der Gesellschaft laut Artikel 3 bei der Festlegung der der Gesellschaft vorzugebenden Strategien und deren Umsetzung zu unterstützen.“*

Der Regionalrat hat das Regionalgesetz Nr. 6 vom 22. September 2025 betreffend *„Förderung der Einschreibung in eine Zusatzrentenform in den ersten Lebensjahren“* genehmigt. Damit fördert die Region Trentino-Südtirol das Vorsorgespahren, indem sie einen Anreiz für den Beitritt zur Zusatzvorsorge in den ersten Lebensjahren bietet, um der Bevölkerung während des gesamten Lebens Sicherheit und Sorgenfreiheit zu bieten und demnach die Kultur der Zusatzvorsorge zugunsten der Kinder und ihrer Familien zu fördern. Es wird bis zum fünften Lebensjahr ein Zuschuss gewährt (300 Euro im ersten Jahr und jährlich 200 Euro für die darauffolgenden vier Jahre).

Zur Umsetzung des Regionalgesetzes Nr. 6/2025 hat die Regionalregierung mittels der Pensplan Centrum AG eine Ausschreibung zur Gewährung des Beitrags zur Einschreibung in eine Zusatzrentenform in den ersten Lebensjahren veröffentlicht. Bezugsberechtigt sind in erster Linie Kinder, die nach dem 1. Januar 2025 geboren sind, adoptiert oder zur Betreuung überlassen wurden. Vorübergehend steht der Beitrag auch den Kindern zu, die am 1. Januar 2025 das fünfte Lebensjahr noch nicht vollendet hatten. Anträge sind bis zum 31. Dezember 2027 zu stellen.

Die Frage der Zusatzvorsorge ist angesichts des demografischen Wandels, des Geburtenrückgangs und der zunehmenden Unsicherheit des Rentensystems von besonderer Dringlichkeit.

Daher ist es notwendig, den Stand der Umsetzung sowohl von seit langem geltenden als auch von kürzlich verabschiedeten Gesetzesbestimmungen sowie die Gesamtkohärenz der regionalen Maßnahmen im Bereich Welfare und Zusatzvorsorge zu überprüfen.

Laut Artikel 8-*bis* wird die Tätigkeit des Beirats mit einem Beschluss der Regionalregierung geregelt, nachdem eine unverbindliche Stellungnahme der zuständigen Gesetzgebungskommission des Regionalrats über die zu ernennenden Mitglieder eingeholt wurde.

In den Beirat sind Persönlichkeiten mit spezifischer Erfahrung in Sachen Zusatzvorsorge, Welfare, Sozialwesen und Pflegebedürftigkeit zu bestellen.

Die zuständige Gesetzgebungskommission des Regionalrats muss die in der jüngsten Gesetzesänderung vorgesehene Stellungnahme abgeben.

Dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Hat die Regionalregierung bereits einen Zeitplan für die Ernennung des Beirats für die Entwicklung der zusätzlichen Welfare-Leistungen der Region gemäß Art. 8-*bis* des Regionalgesetzes Nr. 3/1997 festgelegt und, wenn ja, wie sieht er aus?
2. Hat die Regionalregierung bereits Leitlinien oder Kriterien für die Regelung der Arbeitsweise des Beirats erstellt bzw. hat sie vor, solche zu erstellen? Wird sie diese dem Regionalrat vorlegen?
3. Wie wird sich die Regionalregierung mit der zuständigen Kommission des Regionalrats koordinieren, um die vorgesehene Stellungnahme einzuholen? Wie soll die Zusammenarbeit zwischen dem Beirat und dem Regionalrat stattfinden?
4. In Bezug auf die strategischen Ziele und die Aufgaben des Beirats:
 - a) Welche strategischen Ziele verfolgt die Regionalregierung für die Entwicklung der regionalen Sozialvorsorge in den nächsten drei Jahren?
 - b) Zählt die Bewertung innovativer Modelle der Zusatzvorsorge, einschließlich der Generationenrente ab Geburt, zu den Aufgaben des Beirats bzw. könnte man ihn mit dieser Aufgabe betrauen?
 - c) Beabsichtigt die Regionalregierung, im Reglement zur Arbeitsweise des Beirats die Erstellung eines Jahresprogramms bzw. -abschlussberichts vorzusehen? Wie werden diese Dokumente dem Regionalrat vorgelegt bzw. zur Verfügung gestellt?
 - d) Welche konkreten, messbaren Ziele möchte die Regionalregierung durch die Tätigkeit des Beirats verfolgen? Dies auch im Hinblick auf die demografischen und sozialversicherungsrechtlichen Herausforderungen, denen die Region gegenübersteht.
5. In Bezug auf die Umsetzung des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 22. September 2025:
 - a) Wie ist der Stand der Umsetzung des Gesetzes? Wie viele Anträge wurden bislang gestellt und wie viele Zuschüsse gewährt?
 - b) Hat die Regionalregierung vor, eine Bewertung der Auswirkungen der Maßnahme im Hinblick auf Beitritte zur Zusatzvorsorge vorzunehmen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: Die REGIONALRATSABGEORDNETEN

Maria Elisabeth Rieder

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner